



Prime ipotesi progettuali per una rigenerazione della zona



Scenario Progettuale







Verde urbano







Verde Urbano

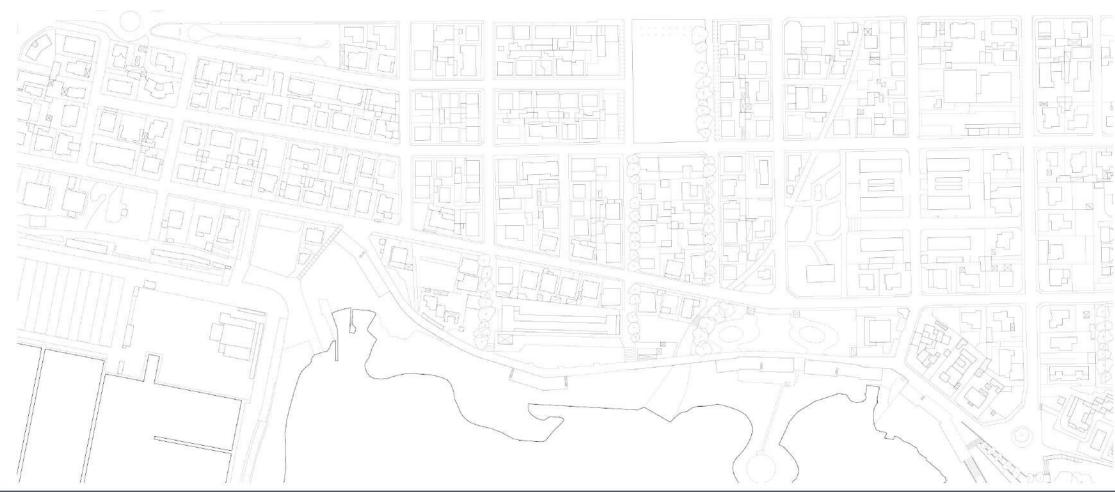






Verde Urbano

Assi Verdi

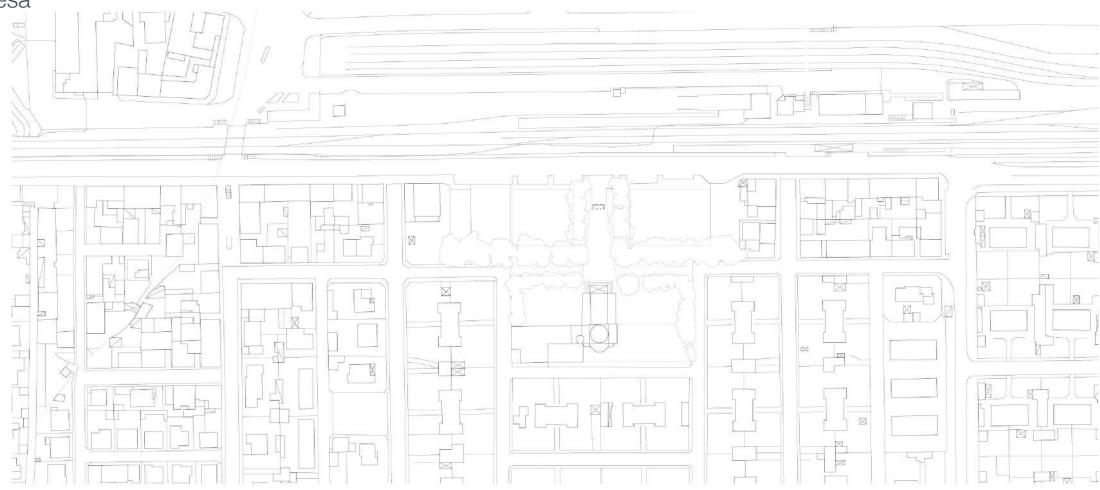






Verde Urbano

Chiesa







Verde Urbano

Parco







Verde Urbano

Giardino



Parcheggi









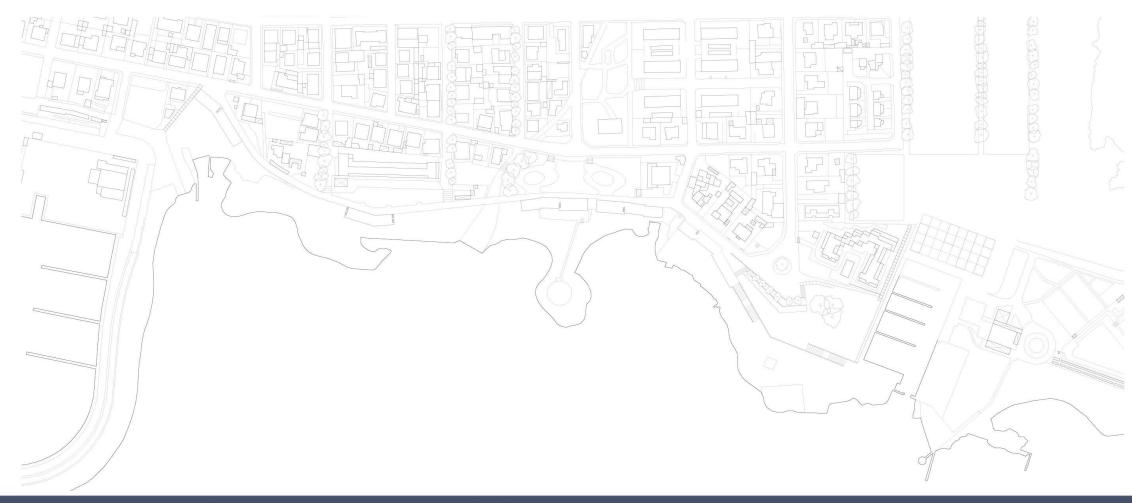


Percorso pedonale











Risistemazione Lungomare

Piazza delle Repubbliche Marinare





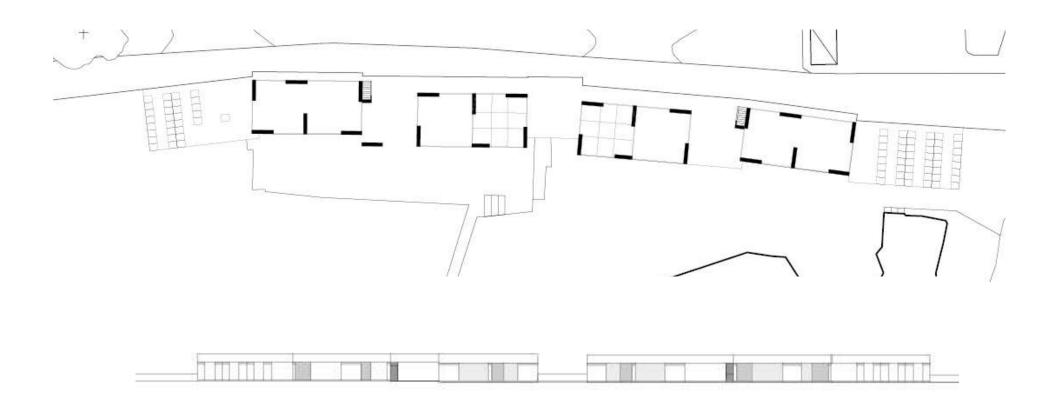






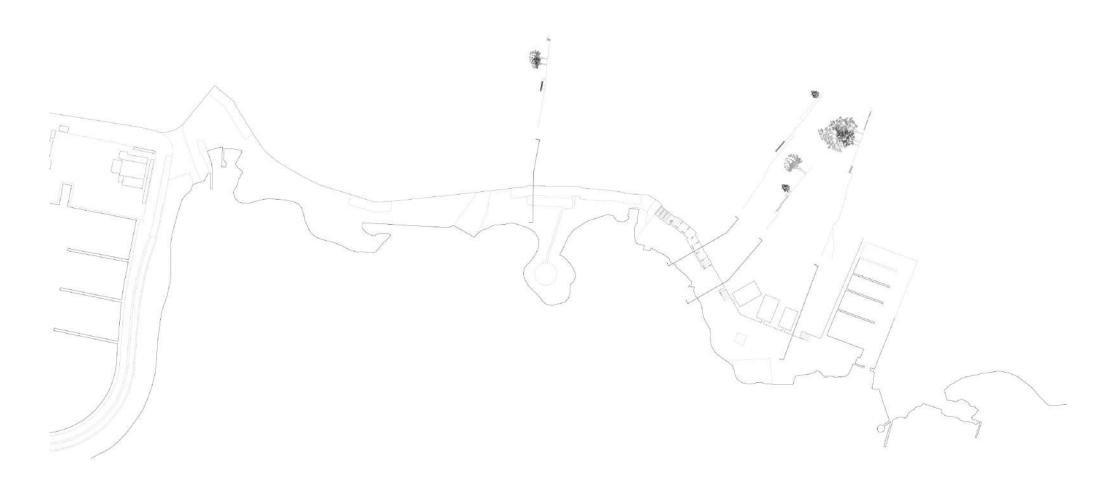


Tipologie stabilimenti balneari



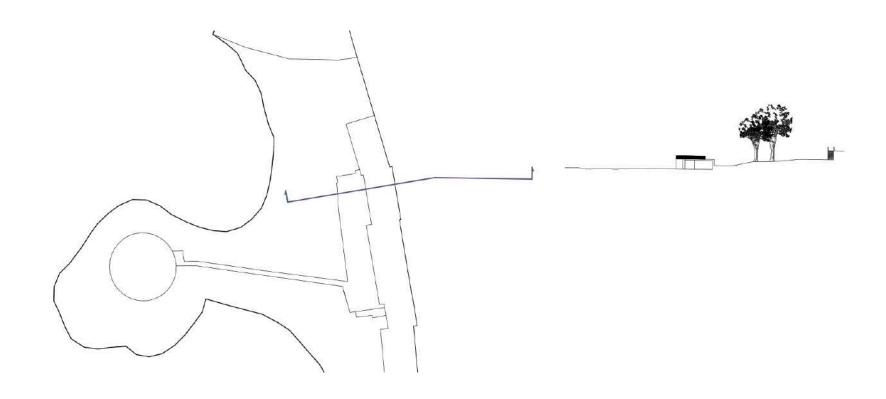






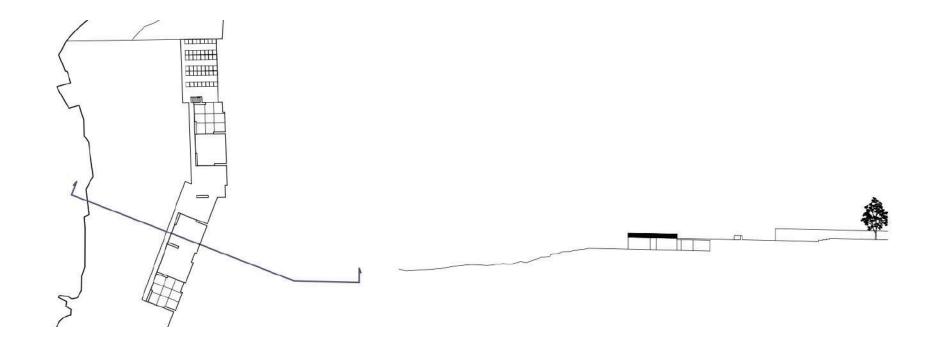






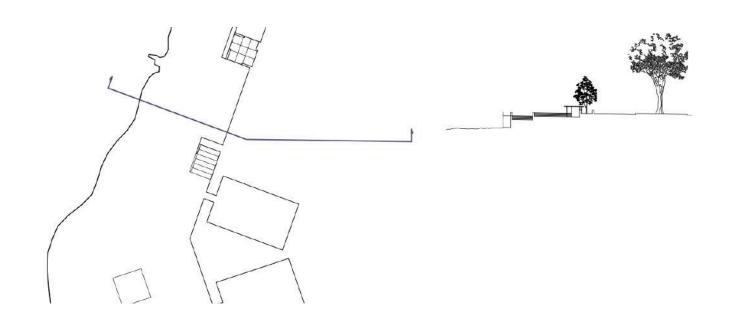






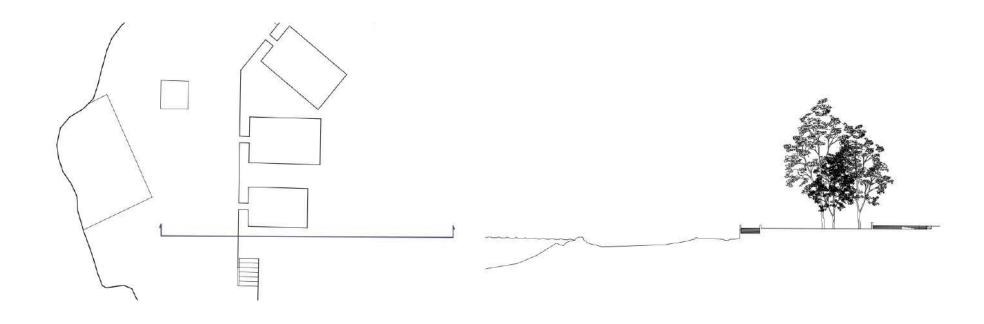
















Atlante degli Interventi

COMUNE



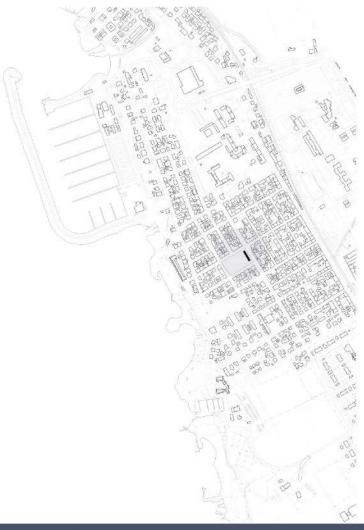
Grande Portico

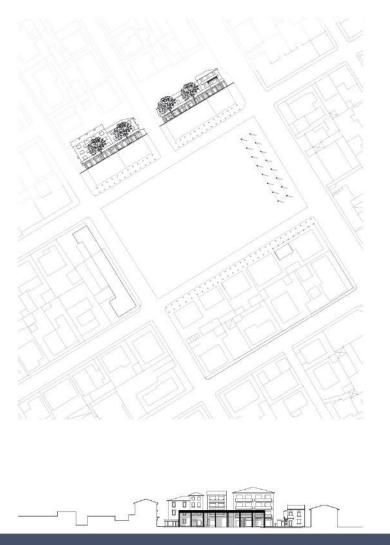
Piazza Monte alla Rena

Svuotata dall'attuale sistemazione che ne vede il totale utilizzo come parcheggio, riacquista la sua vista mare, indirizzata da un filare di alberi che prolungano il cono ottico di quegli assi viari che proseguono fino al mare.

La piazza torna dunque ad essere uno spazio di tutti, aperto, condiviso, ombreggiato e protetto da alcune sistemazioni che siano in grado di schermare i raggi solari in un estivo pomeriggio assolato, lasciando però l'intero spazio alla vita cittadina.

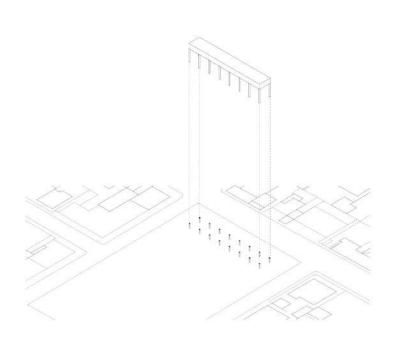
Un grande portico di ordine gigante diviene così il luogo protetto della piazza, che come un grande dehor è capace di ospitare alcuni banchi di un mercato la mattina, o di divenire luogo ombreggiato dove incontrarsi per un pranzo tra amici.



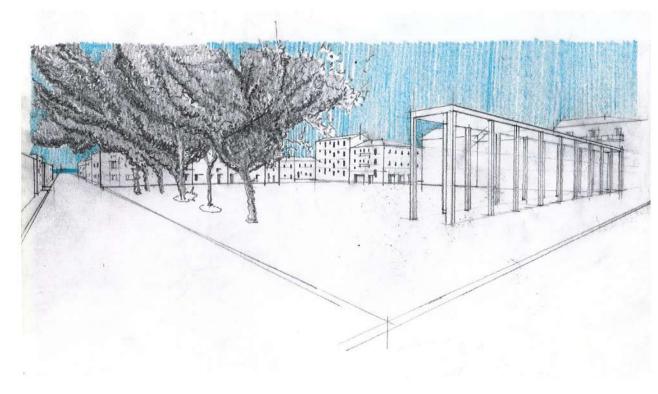














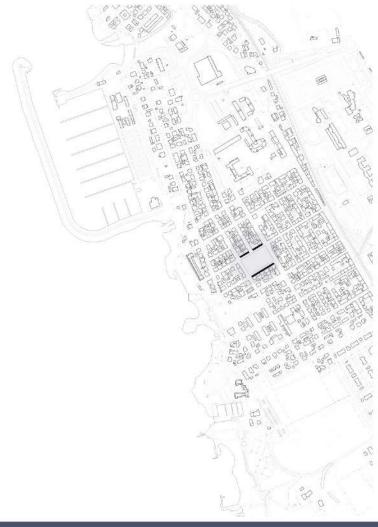


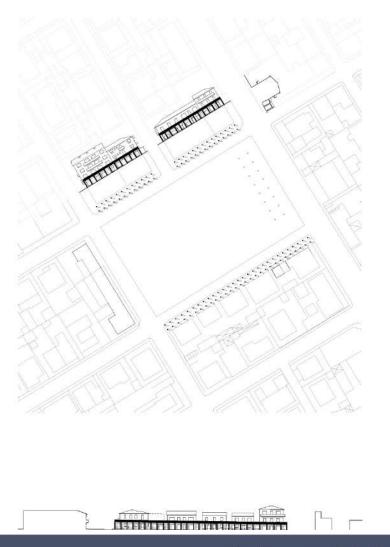


Portico Pubblico – Terrazzo Privato

Il porticato, può divenire luogo aggiunto aperto di quelle attività commerciali che sulla piazza si affacciano, divenendo dehor per tavolini o semplicemente luogo protetto ed ombreggiato di accesso ed, al contempo, in copertura, terrazza da cui poter guardare il mare di quelle case lungo cui corre in facciata.

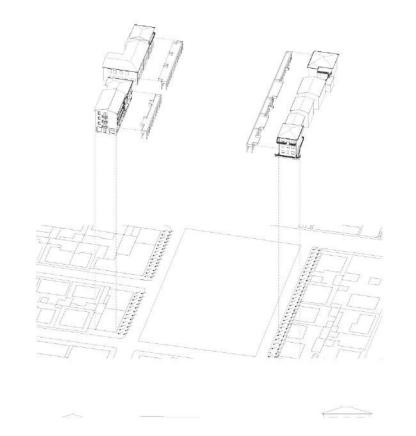
Una nuova ipotesi di riconquista della piazza, con un ritrovato spazio pubblico che possa divenire, ancora una volta, un modo per rivolgersi a quel panorama mediteranno che appartiene alla città.

















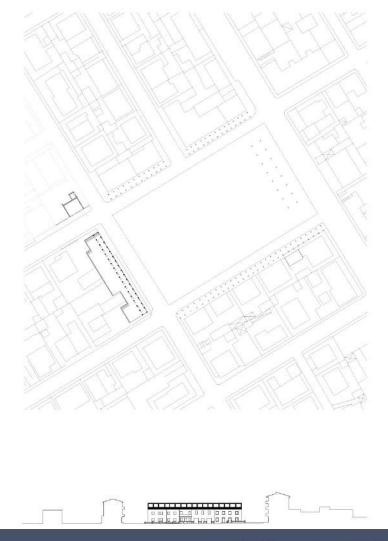


Sopralzi

L'analisi tipologia dell'insediamento urbano di Rosignano Solvay ha evidenziato il possibile aumento di volumetria in copertura, in casi specifici, con l'intento di ricondurre ancora una volta la città più vicina al suo mare.

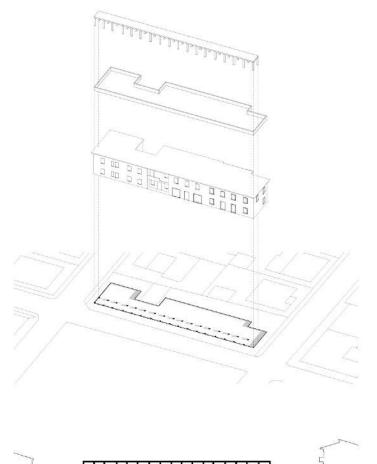
Il nuovo ultimo piano, destinato in parte ad un sistema loggiato ed in parte ad una terrazza, è così capace di riallineare, dove possibile, quegli edifici, casi eccezionali, nel sistema urbano definito da altezza ben precise. La città, dove possibile, si rialza così a vedere il mare o a tener sodo quell'angolo in cui si intersecano più vie.

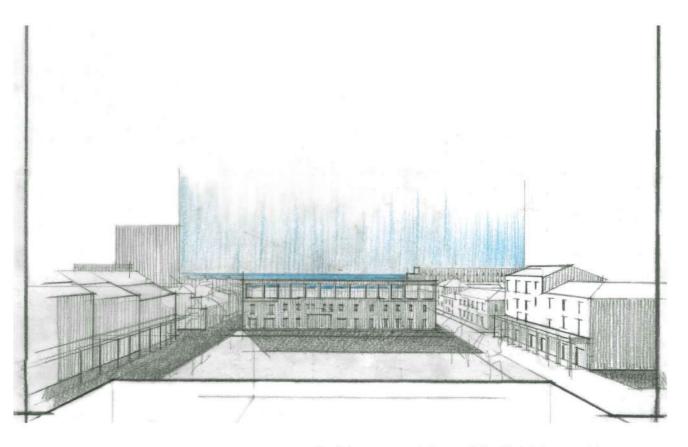




COMUNE ROSIGNANO MARITTIMO

















Pergolato Condominiale

Il terrazzo diventa qui luogo di condivisione, dove all'ombra di un pergolato si possa imparare a sentirsi parte del nuovo sistema che tenga insieme città e mare.

La tipologia "Pontedera", per la sua vicinanza ed al contempo la sua incapacità di saper sentire il mare con una serie di prospetti sordi, privi di quei balconi o terrazzi che costellano il mondo architettonico mediterraneo, è divenuta emblema del progetto che cerca di ridefinire il sentire mediterraneo all'interno della città.

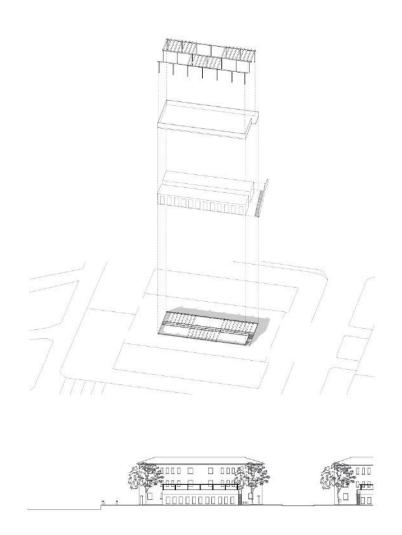
La fila di box disposti di fronte a questo sistema di sei edifici può divenire in copertura una terrazza comune parzialmente coperta con un sistema di pergolati mobili che garantiscono uno spazio maggiormente flessibile alle esigenze di ognuno.

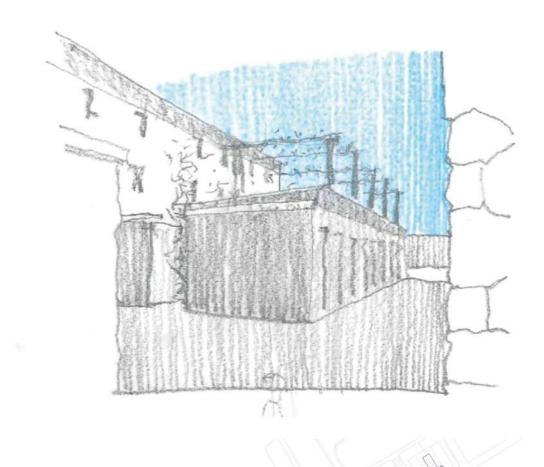
















Logge Private

Le case che sembrano volgere le spalle al mare tornano nuove protagoniste del percorso che da Castiglioncello conduce fino al Lillatro.

Nelle nuove ipotesi avanzate per la ridistribuzione delle altezze degli stabilimenti balneari consentirebbero dunque di ipotizzare un nuovo lungo mare capace di correre parallelo a questo ultimo, non negandone la vista, ma interrompendola talvolta in un susseguirsi di situazioni che sappiano porsi in sua continuità.

Un sistema a doppio ordine di logge, aggiunto sul filo esterno permette dunque di rivolgersi nuovamente verso il mare, andando a ridefinire il filo ultimo della città.

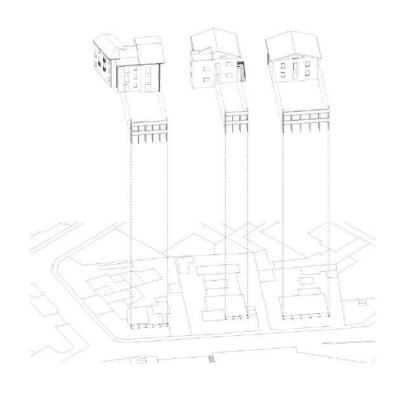




COMUNE ROSIGNANO MARITTIMO



















Pergolati di Passaggio

Due pergolati di passaggio permettono di ridefinire il percorso pedonale del lungo mare Un primo pergolato, profumato dal gelsomino, cerca di ricucire il percorso che arriva dal nuovo porto fino all'attuale lungo mare, passando in prossimità di uno degli stabilimenti balneari che si ritrovano lungo il nuovo ipotizzato percorso.

Il secondo intervento pergolato, disposto parallelamente alla piccola darsena del circolo canottieri, tenta di definire la prosecuzione del percorso lungomare che non trovi la sua conclusione in corrispondenza di Piazza delle Repubbliche Marinare, come attualmente avviene.

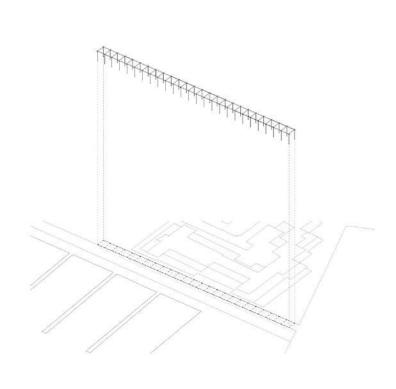
Così questi due collegamenti sarebbero capaci di andare a definire nuovamente un percorso fondamentale per una città che sul mare affaccia.

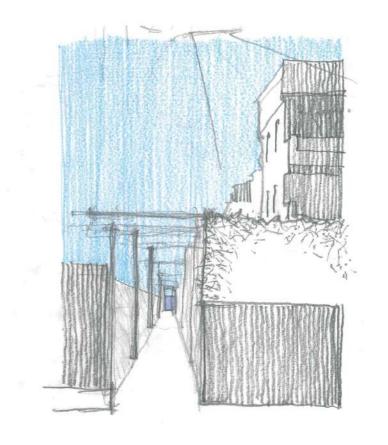


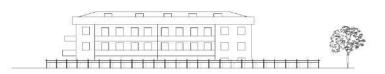
















Terrazzi Condominiali

L'indagine tipologica architettonica dell'insediamento urbano di Rosignano Solvay ha permesso di riconoscere un sistema architettonico sconnesso dal restante andamento della città: i grandi edifici della "Legge del 18 Aprile 1962, n. 167".

Tale distanza, sia tipologica che di carattere geografico, dal restante complesso urbano ha definito la necessità di stabilire nuovi modi di far comunità all'interno di un complesso che tende ad essere assestante.

L'ipotesi progettuale, condotta mediante lo sviluppo di una serie di corpi attestati in corrispondenza dei vani scale cercano di ristabilire una nuova forma di partecipazione alla vita della città attraverso l'introduzione di terrazze comuni condominiali, ombreggiate da un sistema di oscuramento capace di proteggerne gli ambienti nelle giornate di sole estivo o di forte vento autunnale, permettendo così di trascorrervi ogni stagione, proprio come in una piazza.

Tali ipotesi, potrebbero definire un nuovo spazio capace di essere comunitario, in linea con quegli spazi dello stare mediterraneo, generatori di comunità.















Rivista Werk Archithese







Grazie per l'ascolto